



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Veneto

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA DI "VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ESEGUITA ANCHE IN MODALITÀ BIM, AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016, IN MERITO ALL'INTERVENTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL FABBRICATO A DELL'EX CASERMA FANTUZZI IN BELLUNO (BLD0028) E OPERE COMPLEMENTARI DI SERVIZIO IN PARTE DEL FABBRICATO D E OPERE ESTERNE".

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) DEL D. LGS. N. 50/2016.

CIG: 91708118A4

CUP: G38I21001060001

CPV: 71242000-6

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE



Sommario:

1. Premessa Generale	3
2. Oggetto dell'appalto del servizio di verifica progettuale	5
3. Regole e norme tecniche da rispettare	8
4. Modalità esecutive del servizio di Verifica	10
5. Gestione del processo BIM.....	17
6. Sopralluoghi nell'area oggetto del servizio.....	21
7. Responsabilità del Verificatore verso l'Agenzia del Demanio e verso terzi	21
8. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti.....	22
9. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	24
10. Organizzazione del gruppo di lavoro.....	25
11. Durata del servizio.....	26
12. Obblighi specifici dell'Appaltatore	28
13. Comunicazioni	30
14. Luogo di esecuzione	31
15. Lingua ufficiale	31
16. Incompatibilità	31
17. Polizza assicurativa del progettista e cauzione definitiva	31
18. Spese e prestazioni accessorie	32
19. Penali	32
20. Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto	33
21. Recesso unilaterale e sospensione del servizio.....	34
22. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della manodopera	34
23. Proprietà delle risultanze del servizio.....	35
24. Riservatezza e diritti sui materiali	35
25. Brevetti e diritti d'autore	35
26. Divieto di cessione del contratto	36
27. Trattamento dei dati	36
28. Codice etico.....	37
29. Vincoli.....	37
30. Verifiche della Stazione appaltante sullo svolgimento delle attività	37
31. Variazioni, interruzioni e ordini formali	38
32. Varie	38
33. Responsabile unico del procedimento	38
34. Attività accessorie comprese nell'incarico.....	38
35. Norme di rinvio.....	39

1. Premessa Generale

All'Agenzia del Demanio è attribuita la gestione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego.

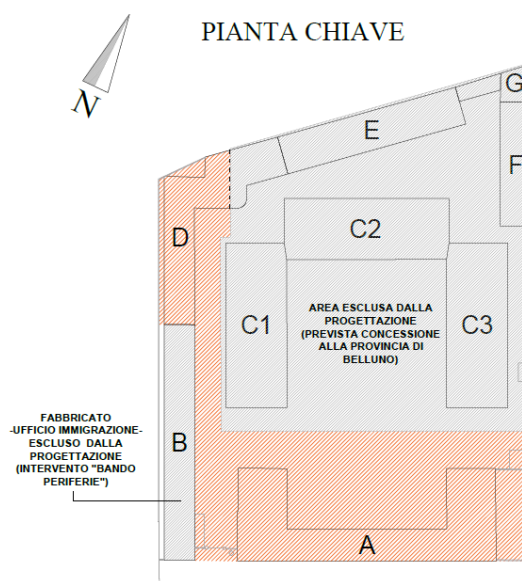
Nell'ambito di tale attività l'Agenzia è impegnata nella ricerca di idonei beni demaniali da poter utilizzare e destinare alle Amministrazioni dello Stato, al fine di ridurre i costi delle locazioni passive. In tale ottica, le attività oggetto del presente servizio sono finalizzate al recupero e alla riqualificazione del complesso edilizio denominato "Caserma Fantuzzi" da destinare alle funzioni della Questura e della Polizia di Stato, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle risorse pubbliche, che permetterà il risparmio di spesa con la chiusura di alcune locazioni passive.

Si evidenzia che il bene in oggetto, appartenente al Demanio Pubblico dello Stato – ramo Storico Artistico (identificato con id. BLD0028), è stato dichiarato di interesse culturale e sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I del D.lgs. 42/2004. Nella fattispecie il compendio è stato dichiarato nel suo complesso di **interesse storico-artistico e su sedime a rischio archeologico** e in parte di **interesse storico-artistico**.

Il complesso militare sorge su un'area di oltre 17.200 m², che confina a sud con l'arteria stradale via Volontari della Libertà, a Est e a Ovest con edifici di espansione edilizia e a Nord con via Giovanni De Min.



Ortofoto con indicazione del compendio



Indicazione delle aree e fabbricati oggetto di progettazione (in rosso)

Nell'annualità 2020 questa Agenzia ha redatto un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (di seguito per brevità P.F.T.E. o PFTE), interessante solo una porzione del compendio demaniale ed in particolare il corpo A, il corpo D e le aree esterne di pertinenza (si rimanda in figura in alto con campitura in rosso).

L'intervento, nel suo complesso, è finalizzato al restauro, razionalizzazione, efficientamento energetico e riqualificazione di parte del complesso edilizio nel quale troverà collocazione la nuova Questura di Belluno (mentre non riguarderà la parte nord che sarà destinata a strutture scolastiche a cura dell'Ente Provincia di Belluno).

Nel suddetto PFTE l'importo dei lavori, comprensivo degli O.S., è stato stimato in euro 16.118.018,24 oltre somme a disposizione, per un complessivo Quadro Economico di euro 25.500.000,00 ai quali si aggiungono complessivi euro 2.264.210,00 riferito al completamento dell'efficientamento energetico, ricompreso nel servizio in appalto.

Il progetto prevede la rifunionalizzazione del **corpo A** mediante interventi di restauro, efficientamento e consolidamento strutturale compatibili con la storia del manufatto senza creazione di nuovi volumi nè mutamento dei prospetti, a meno dell'aggiunta di due corpi scala esterni – necessari ai fini della sicurezza – ubicati nell'intersezione tra le ali trasversali e quella longitudinale del corpo A, prospiciente sull'attuale piazza d'armi, area interna a servizio del compendio.

Il predetto corpo A è adiacente e frontista al corpo B (quest'ultimo escluso dalla progettazione), rientrante nel cd. "Piano di riqualificazione delle periferie" che vede il Comune di Belluno quale Ente proponente dell'iniziativa, ed il cui intervento è a regia del P.OO.PP. nella qualità di S.A., i cui lavori sono attualmente in corso.

Altro edificio ricompreso nell'attuale progettazione è quello denominato **corpo D/parte**, interessato nella sola parte non oggetto di permuta con l'Ente Provincia di Belluno (superficie coperta stimata S.C. 662,00 mq, volumetria V.U. 2.118,00 mc). Il PFTE prevede la demolizione dello stesso e la successiva riedificazione all'interno del perimetro di quello attuale, ma con minor estensione della superficie coperta, pari a S.C. 492,00 mq, per complessivi tre piani fuori terra (quindi con ampliamento della volumetria suppletiva – rispetto l'attuale manufatto – di mc 2.962,00, ma nei limiti delle previsioni urbanistiche in termini di altezza complessiva del manufatto) ed un piano interrato.

Il predetto nuovo corpo D/parte (del volume complessivo di mc 5.080) è progettualmente destinato a parcheggio coperto per le autovetture della Polizia di Stato, anche mediante il ricavo di un piano interrato (P. terra e P. interrato) e, ai piani superiori, a mensa (P.1° – ad uso interno alla Polizia di Stato) e uffici per il personale della stessa (P.2°).

A **perimetrazione** e suddivisione dell'area (ovvero quella in uso alla Polizia di Stato ed alla Questura di Belluno e quella interessata dalla permuta con l'Ente Provincia di Belluno), sarà realizzata una recinzione (o altro mezzo di separazione funzionale) necessaria alla sicurezza del plesso Caserma/Questura.

Sono esclusi dalla progettazione i corpi di fabbrica a Nord (corpi C1, C2, C3, D/parte, E, F, G), per i quali è in atto un'operazione di permuta con la Provincia di Belluno, che intende destinarli a strutture scolastiche.

Si rappresenta che il progetto di fattibilità tecnica ed economica (che verrà consegnato all'aggiudicatario del servizio), è stato condiviso ed approvato dalla Questura di Belluno, dal Compartimento della Polizia Stradale e dal Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato, è stato sottoposto al Comune di Belluno - Settore Urbanistica per il parere di compatibilità urbanistica, rilasciato positivamente; altresì è stato sottoposto alla competente Soprintendenza che ha rilasciato un parere preliminare (11/11/2021/0036314-P) di compatibilità con i principi di restauro conservativo e tutela del bene riferito al PFTE per la nuova Questura di Belluno.

Attualmente è stata istituita una Cabina di regia, da parte della Prefettura di Belluno, finalizzata anche alla valorizzazione e rifunzionalizzazione della Ex Caserma Fantuzzi, che vede come principali attori coinvolti la Prefettura di Belluno, la Provincia di Belluno, il Comune di Belluno, il Segretariato Regionale per il Veneto del MIC e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso del MIC.

Avuto riguardo al servizio in appalto, si informa che nel dicembre 2021 questa Agenzia ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di: studi, indagini ed analisi, prove supplementari, diagnosi energetica, progettazione, D.L., Coordinamento della sicurezza, il tutto con metodologia BIM, variazioni catastali e altre attività complementari.

L'Agenzia, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha intenzione di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*Building Information Modeling*) sia in fase di rilievo dei beni che in quella progettuale, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM.

A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegata alla presente documentazione di gara le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relative alle attività di rilievo, di progettazione, di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, le Linee guida di processo BIM (**BIMMS**) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'*Opera Digitale*, *gli obbiettivi informativi strategici*, *il protocollo di scambio dati*, *l'indicazione del livello di sviluppo informativo previsto per i singoli modelli*, *la strutturazione e organizzazione della modellazione digitale*, *la codifica e il set di parametri necessari allo sviluppo dei modelli di dati*.

Inoltre saranno messi a disposizione dell'Operatore economico l'offerta di **Gestione Informativa** (Specifica operativa) e i **piani di Gestione Informativa** redatti dal progettista incaricato.

2. Oggetto dell'appalto del servizio di verifica progettuale

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di verifica progettuale, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e ai sensi dell'art. 21 del D.M. 154/2017 e secondo le richieste dell'Agenzia del Demanio (anche Stazione Appaltante o S.A. o Amministrazione Appaltante), avuto riguardo sia agli studi presupposti che al progetto discendente dagli stessi e sinteticamente denominato **“Restauro e rifunzionalizzazione del fabbricato “A” dell'ex caserma Fantuzzi in Belluno (BLD0028) e opere complementari di servizio in parte del fabbricato D ed opere esterne”** (di seguito “l'intervento”), da svolgersi anche in modalità BIM.

Il soggetto contraente del presente appalto (di seguito anche Appaltatore, o Affidatario o Verificatore) espletterà l'incarico in questione, alle condizioni previste nel presente Capitolato Prestazionale, negli atti a questo allegati o da questo richiamati, nella documentazione di gara, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia.

In sintesi, il servizio consiste nella:

- verifica dei due livelli progettuali (progetto definitivo e il progetto esecutivo, ivi compresi gli studi e le elaborazioni che sono a presupposto della progettazione);
- verifica del processo BIM (Building Information Modeling) anche nel rispetto del livello di sviluppo offerto dal progettista e delle linee guida dell'Agenzia del Demanio. Si precisa che la verifica del modello informativo BIM è estesa anche al rilievo dello stato di fatto, coerentemente con l'incarico affidato ai progettisti;
- partecipazione, su richiesta del RUP, agli incontri e alle riunioni, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, gli Enti deputati al rilascio di tutti i pareri di competenza con il CTA, le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete;

La verifica della progettazione relativa alle suddette opere dovrà essere effettuata sulla documentazione progettuale consegnata dai progettisti ed in funzione al livello progettuale di volta in volta in esame ed anche nel rispetto dell'offerta tecnica formulata dal progettista stesso e secondo le linee guida delle opere da realizzare nelle caserme di Polizia di Stato.

Detta verifica dovrà essere estesa (e pertanto dovrà comprendere), altresì, le revisioni della documentazione progettuale, in capo ai progettisti, in esito all'acquisizione di tutti gli atti di assenso, pareri comunque denominati, da parte degli Enti competenti, riferiti al livello di progettazione definitiva ed esecutiva, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzione impartite dalla Stazione Appaltante ai Progettisti, a seguito di eventuali prescrizioni degli Enti o sulla base delle preferenze manifestate dalla S.A. anche in ordine alle eventuali modificazioni in corso d'opera delle preferenze delle Amministrazioni usuarie, prima che sia intervenuta la validazione progettuale.

La Verifica è finalizzata, oltre a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e all'art. 21 del D.M. n. 154/2017 ad accertare:

- la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta al fine di realizzare l'intervento;
- la conformità della soluzione progettuale prescelta agli studi preliminari, alle specifiche disposizioni funzionali, prestazioni e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati e ai vincoli della normativa vigente in tema di razionalizzazione degli spazi ai sensi del D.L. n. 95/2012;
- la rispondenza del progetto alle esigenze operative, tecniche e funzionali richieste dall'Amministrazione usuaria. Non sono da considerare le richieste non ufficiali delle Amministrazioni in quanto ogni esigenza deve essere concordata e definita ufficialmente con questa Stazione Appaltante;
- per quanto attiene alla verifica del progetto definitivo, la rispondenza ai contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnica (PFTE), la conformità delle soluzioni progettuali prescelte alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nelle determinazioni assunte ad esito della Conferenza di Servizi (o delle prescrizioni contenute nei nulla osta degli Enti interessati), e, per quanto attiene alla verifica del progetto esecutivo, la conformità delle soluzioni progettuali contenute nel progetto definitivo, nonché la conformità delle eventuali migliorie formulate dall'aggiudicatario in sede di gara, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016;
- la rispondenza tra progetto definitivo ed esecutivo nel complesso e nel dettaglio rispetto tutte le indicazioni e prescrizioni degli Enti competenti;

- la completezza della progettazione delle opere intesa come numero e come composizione degli elaborati, anche in riferimento agli artt. da 24 a 43 del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii. e agli artt. 17 a 18 del D.M. 154/2017, e come contenuti degli elaborati in relazione al livello progettuale considerato, all'opera, alle norme tecniche cogenti e/o di riferimento e al Capitolato tecnico prestazionale;
- la rispondenza degli elaborati progettuali, relativi a ciascuna opera, ai documenti di cui all'art. 23 e 113 del D. Lgs. 50/16, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente;
- la fattibilità tecnica delle opere, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo o che possano dar adito a perizie per errore progettuale;
- la completezza della progettazione dell'intervento;
- la rispondenza degli elaborati progettuali dell'intervento ai documenti di cui all'art. 23 e successivi del Codice, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente, ivi comprese, le regole tecniche applicabili ed alle norme UNI con riferimento ai singoli aspetti progettuali;
- l'assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione e/o l'utilizzo delle opere per lo scopo cui le stesse sono destinate ad assolvere;
- la coerenza, congruità e completezza del quadro economico relativo all'Intervento, in tutti i suoi aspetti compresa l'adeguatezza degli importi ivi riportati e la giustificazione degli stessi laddove non derivanti da disposizioni di legge;
- l'immediata appaltabilità e cantierabilità della soluzione progettuale prescelte per la realizzazione dell'intervento;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, di richieste di riserve e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione dell'Intervento in coerenza alle esigenze specifiche della Stazione Appaltante;
- la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori di realizzazione dell'Intervento e degli utilizzatori finali dello stesso durante l'esercizio;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la durabilità e manutenibilità dell'Intervento nel tempo;
- il processo BIM in funzione delle prestazioni progettuali, nonché delle linee guida dell'Agenzia del Demanio e dell'Offerta di Gestione Informativa(oGI);
- lo sviluppo di quanto oggetto di offerta tecnica del Progettista;
- il riesame del progetto a seguito delle richieste di modifiche o dei pareri da parte degli Enti/Amministrazioni.

Inoltre, nel caso di raggruppamento di concorrenti, il Verificatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. Nel caso si verifichi quanto al periodo precedente, in fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, figura che dovrà partecipare alle riunioni che si

terranno a seguito di convocazione del RUP, presso gli uffici dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto siti a Venezia in via Borgo Pezzana, 1, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il complesso oggetto dell’intervento e/o con i rappresentanti degli Uffici dell’amministrazione usuaria.

Il professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, oltre a possedere l’esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l’abilitazione prescritta dalla normativa vigente, dovrà possedere i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni.

Nell’oggetto dell’appalto sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al competente Responsabile del Procedimento l’adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per l’avvio, la redazione e la conclusione della progettazione definitiva ed esecutiva;
- proporre al competente Responsabile del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto definitivo o esecutivo;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti preliminarmente all’invio agli Enti/Amministrazioni per l’ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell’approvazione del progetto connesse all’attività di realizzazione dell’opera.

L’Agenzia, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del Verificatore. Resta quindi inteso e chiarito (e in tal senso devono essere interpretate anche le pattuizioni contrattuali) che il Verificatore assume, con il suddetto servizio, anche il ruolo di supporto dell’Agenzia, per il buon fine della predetta attività.

3. Regole e norme tecniche da rispettare

Nell’esecuzione del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di “appalti pubblici” o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc...), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Infine il soggetto contraente espletterà l’incarico in questione, alle condizioni previste nel presente capitolato prestazionale, negli atti a questo allegati o da questo richiamati, nella documentazione di gara, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia, tra cui, in particolare:

a) Norme in materia di contratti pubblici:

D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);

D.M. 22 agosto 2017 n.154

Linee guida ANAC.

b) Norme in materia urbanistica:

D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii. Testo Unico dell'Edilizia;

D.P.R. 447 del 20/10/1998 e ss.mm.ii.;

D.P.R. 383/1994;

c) Norme in materia strutturale e antisismica:

O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e ss.mm.ii.;

D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;

O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e ss.mm.ii.;

D.M.I. 14/09/2005 Norme Tecniche per le Costruzioni:

D.M.I. 14/01/2008 e ss.mm.ii. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.;

L. 77/2009 e ss.mm.ii.;

N.T. 2018;

Delibera della Giunta Regionale Veneto DGRV n. 244 del 09 marzo 2021;

AINOP

d) Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e ss.mm.ii.;

DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e ss.mm.ii.;

CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);

D.M. 37 del 22/01/2008 e ss.mm.ii.;

D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

D.M.I. del 07/08/2012;

e) Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

L. 10 del 09/01/1991, D.lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e ss.mm.ii.;

D.P.R. 59/2009;

D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;

D.M. 11/10/2017 Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Criteri Ambientali Minimi;

f) Altre norme applicabili

Decreto legislativo n. 42 del 2004;

Decreto legislativo n. 152 del 2006;

Linee guida per il miglioramento dell'efficiamento energetico nel patrimonio culturale.

L'elenco normativo e regolamentare di cui sopra, si intende esemplificativo e non esaustivo, dovendo l'Appaltatore adempiere a tutte le disposizioni regolanti la materia e tra queste anche l'attività introdotta dalla Legge 120/2020 ed in tema di AINOP, (Archivio Informatico delle Opere Pubbliche). Si rammenta che l'art. 5 comma 2-ter del d.l.136/2004 conv. in L. 186/2004, come modificato dal D.L. 76/2020 conv. in L. 120/2020, attribuisce un ruolo centrale all'Organo di Verifica in quanto gli adempimenti per le opere strutturali e per le costruzioni in zona sismica vengano assorbiti integralmente nella fase di verifica e validazione

dei progetti, quando afferenti ad interventi di interesse statale o comunque finanziati dallo Stato per almeno il 50 per cento dallo Stato. Per potere eseguire un intervento l'esito della verifica preventiva deve essere dunque necessariamente positivo, attestando, fra tanti requisiti, anche quello specifico della conformità alle Norme tecniche delle costruzioni.

4. Modalità esecutive del servizio di Verifica

Posto che la verifica sarà condotta in corso di progettazione, la prestazione oggetto del presente appalto dovrà altresì svolgersi, alla consegna conclusiva degli elaborati e per ogni livello progettuale, secondo le seguenti macrofasi esecutive:

1. **verifica “preliminare” del progetto definitivo (comprensiva anche del rilievo in BIM)**, intesa come attività (propedeutica all'invio del progetto agli enti competenti all'espressione del parere) da condurre sulla documentazione progettuale consegnata, atta a verificare che quest'ultima sia completa, coerente ed idonea alla trasmissione agli enti competenti affinché gli stessi possano esprimersi in merito. La predetta verifica deve ricomprendere anche tutti gli studi, le indagini e le prove che sono il presupposto della progettazione;
2. su richiesta del RUP, **partecipazione agli incontri e alle riunioni**, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, gli Enti deputati al rilascio di tutti i pareri di competenza, il CTA, le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete;
3. **verifica del progetto definitivo (comprensiva anche del rilievo in BIM)** verifica progettuale (per il quale si dovrà/dovranno rendere il/i relativo/i rapporto/i di verifica e relazione), successivamente al rilascio dei pareri emessi dagli enti competenti e alle eventuali e consequenziali integrazioni – revisioni - aggiornamenti della documentazione progettuale da parte dei progettisti;
4. **verifica del progetto esecutivo** e delle eventuali successive integrazioni/revisioni/aggiornamenti qualora necessarie o semplicemente richieste e emissione del/dei relativo/i rapporto/i di verifica e relazione finale, oltre alla pratica AINOP.

La Verifica, relativa ai vari livelli dell'intervento, deve essere effettuata durante tutto lo svolgimento della relativa fase di progettazione e sino alla sua conclusione, che interverrà solo a seguito della validazione progettuale previa acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, da parte degli Enti competenti, del relativo progetto revisionato e completato.

Considerato che il servizio in appalto sarà condotto in corso di progettazione, pertanto **working in progress** e non solamente al termine dei vari livelli di progettazione, l'Organismo di verifica progettuale dovrà elaborare la prima stesura post-gara del *project monitoring* e consegnarlo al RUP (o al DEC se nominato) entro 7 giorni dall'avvio del servizio. Sul predetto piano potranno essere formulate osservazioni da parte del DEC e del RUP, a esito delle quali l'appaltatore redigerà il p.m. finale entro i successivi 5 giorni.

La verifica deve essere effettuata dal verificatore sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere (non essendo ammessa la verifica “a campione”), avvalendosi delle figure professionali di cui al gruppo di lavoro nei rispettivi ambiti di competenza.

Al fine di espletare il presente servizio di verifica, sarà cura del RUP abilitare l'Affidatario alla piattaforma di condivisione in *cloud* di questa Agenzia (upDATE), attraverso la quale

verranno acquisiti gli elaborati, i *files* firmati digitalmente dai progettisti e i modelli digitali **elaborati in BIM, anch'essi oggetto di verifica.**

A seguito della Verifica verranno redatti per ciascun livello progettuale:

- il **Rapporto Iniziale di Verifica**: quest'ultimo rappresenta il primo rapporto che il verificatore dovrà emettere nel corso dell'attività di Verifica del progetto definitivo e del progetto esecutivo, così come redatti e consegnati dai Progettisti. Esso dovrà contenere, altresì, le eventuali osservazioni e necessarie azioni correttive agli elaborati progettuali, frutto di approfondite analisi condotte sul progetto e le osservazioni scaturenti dal contraddittorio con i Progettisti, che dovranno risultare da apposito **Verbale di contraddittorio**, i quali, a loro volta, dovranno rielaborare la documentazione progettuale, per le parti soggette ad azioni correttive;
- il **Rapporto Intermedio di Verifica**: quest'ultimo indica il rapporto, oppure i diversi rapporti in sequenza, se più di uno, che il verificatore dovrà emettere con riferimento alla verifica sia sul progetto definitivo che sul livello esecutivo.

Lo stesso dovrà contenere l'indicazione della valutazione puntuale (adeguata e/o non adeguata) di ciascuna Azione Correttiva rielaborata dai Progettisti a seguito della verifica preliminare sul progetto.

Per tale riesame della verifica progettuale, si dovrà procedere a nuovo confronto con il Progettista, fino ad arrivare all'individuazione di una Azione Correttiva adeguata, che dovrà risultare da apposito **Verbale di contraddittorio**.

A seguito dell'emissione del/dei Rapporto/i Intermedio/i di Verifica da parte del Prestatore, sarà onere dei Progettisti adeguare il progetto definitivo e il progetto esecutivo in conformità alle Azioni Correttive proposte e valutate adeguate l'Appaltatore e rimettere, di conseguenza, gli elaborati progettuali modificati sul quale sarà ricondotta la verifica.

- il **Rapporto conclusivo di Verifica** e relativo **Verbale conclusivo**, sempre in contraddittorio con i progettisti. Il Rapporto conclusivo Verifica dovrà richiamare la cronistoria dell'attività di verifica e indicare l'ultimo Rapporto di verifica emesso al termine dell'attività di Verifica sugli elaborati valutati e eventualmente revisionati di cui al progetto definitivo e del progetto esecutivo. Esso dovrà contenere l'evidenza dell'avvenuta verifica dell'adeguamento degli elaborati progettuali in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate".
- In sede di emissione del rapporto finale, che non potrà contenere condizioni per l'appaltabilità dell'opera, il Verificatore dovrà rendere separata e apposita dichiarazione con la quale certifichi che, agli esiti delle verifiche, il progetto è stato redatto nel rispetto delle norme, dei vincoli, recependo i pareri espressi da tutti gli Enti/Amministrazioni e che lo stesso è tale da poter essere appaltato, proponendone la validazione.

L'Appaltatore deve produrre al RUP, nei rapporti illustrativi dell'attività svolta, le eventuali criticità riscontrate, le azioni proposte per il loro superamento, e l'attestazione circa il superamento delle stesse, rendendosi inoltre disponibile a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare, proponendo anche delle possibili soluzioni alle problematiche al fine di ottenere un risultato ottimale in tempi ridotti.

Lo svolgimento dell'attività di verifica, pertanto, deve essere documentata attraverso la redazione di appositi verbali che al termine della procedura saranno consegnati al RUP

unitamente agli esiti delle verifiche, con motivato esito positivo e non condizionato delle verifiche stesse, in modo da consentire al RUP di approvare e sottoscrivere l'atto formale di validazione del progetto.

Ogni Rapporto dovrà contenere, per ogni singolo elaborato progettuale, una scheda che riporta i commenti, le osservazioni e le classi di approvazione.

Tale documento identifica le differenti **Classi di Approvazione**:

- **Classe 1** (elaborato progettuale approvato senza riserve/prescrizioni);
- **Classe 2** (elaborato progettuale approvato con riserva o sotto condizione, con lievi modifiche da apportare al progetto per il successivo superamento della verifica progettuale con Classe 1 di approvazione, demandabile al livello progettuale superiore);
- **Classe 3** (elaborato progettuale non approvabile, pertanto da revisionare/rielaborare ad opera dei progettisti, affinché possa essere raggiunta l'idonea classe di approvazione).

La Verifica deve essere condotta secondo i passaggi sinteticamente precisati precedentemente e con riferimento ai seguenti aspetti:

a) Verifica in ordine all'affidabilità delle Progettazioni, con riferimento:

- all'applicazione delle norme dei vari ambiti disciplinari (geologico, urbanistico, ambientale, edile, strutturale, sicurezza, vincolistico, ecc...);
- al rispetto delle specifiche UNI, delle norme e le regole tecniche reggenti i temi della progettazione, in relazione all'uso cui il compendio è destinato a soddisfare;
- alla coerenza degli sviluppi progettuali in rapporto alla cantierabilità dell'opera progettata ed alla successiva gestione manutentiva;
- alla eventuale verifica degli studi e delle indagini in tema di bonifiche ambientali e di caratterizzazione bellica (se richieste nell'attività progettuale);
- eventuali aspetti di incompatibilità, come indicato nelle Circolari 08 settembre 2010, n. 7617/STC, n. 7618/STC, n. 7619/STC del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, come indicato al Cap. 2 Paragrafo "2.2 – Compiti, mansioni e limitazioni";

b) Verifica in ordine alla completezza ed adeguatezza della Progettazione, con riferimento:

- alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- al controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello della Progettazione da esaminare, da esaminare, anche in considerazione delle ulteriori richieste del Capitolato tecnico;
- alla completezza, coerenza e corrispondenza e tra i differenti formati richiesti per il medesimo elaborato prodotto dal progettista, secondo le specifiche richieste dal disciplinare e dalle specifiche metodologiche BIM;
- alla esaustività della progettazione anche in funzione delle esigenze delle amministrazioni usuarie;
- alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;

- alla esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo eventuale precedente esame;
- all'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;
- alla copertura di idonee polizze assicurative per l'esecuzione dell'opera.

c) Verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità delle Progettazioni, con riferimento:

- alla leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- alla comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e schede tecniche di restauro ed alla ripercorribilità dei calcoli effettuati;
- alla coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
- alla congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione dell'Intervento negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
- alla congruenza tra i vari elaborati (architettonici, strutturali, idraulici etc.) al fine di evitare discordanze o incongruenze tra elaborati riguardanti il medesimo intervento o il medesimo processo costruttivo, anche per quanto riguarda il processo BIM;
- alla coerenza e rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

d) Verifica in ordine alla compatibilità delle Progettazioni, con riferimento:

- alla rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati prodotti nelle fasi precedenti;
- alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti (indicativi e non esaustivi) di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - conformità urbanistica;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture e resistenza all'evento sismico;
 - eventuale topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento e criteri ambientali;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere;

- esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche e, ove necessario, archeologiche nell'area dell'intervento e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini;
- adeguatezza della soluzione progettuale del progetto esecutivo anche in riferimento alla futura manutenibilità delle opere e degli impianti;
- conservazione delle superfici di pregio.

e) Verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli Enti, nonché verifica delle revisioni progettuali successive al recepimento dei pareri espressi dagli Enti o specifiche disposizioni richieste dagli enti utenti.

Con riferimento agli aspetti della Verifica evidenziati, l'Appaltatore dovrà (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- 1) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti negli elaborati progettuali della precedente fase e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- 2) per le relazioni di calcolo:
 - verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'Intervento e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - verificare che il dimensionamento dell'intervento, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di Progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;
 - verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche, digitali e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - verificare la correttezza del dimensionamento con particolare riguardo per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa delle verifiche condotte;
 - verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'Intervento nelle condizioni d'uso e manutenzione previste e secondo esigenze di economicità dell'opera;
- 3) per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - le specifiche tecniche delle norme di settore, anche in relazione alla tipologia funzionale cui dovrà assolvere il compendio;
 - le norme cogenti;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le norme e le regole di buona progettazione.
- 4) per gli elaborati grafici

- siano essi “cartacei” che e per gli elaborati derivanti dalla modellazione digitale BIM, verificare che ogni elemento identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici ed identificato univocamente attraverso un codice, ovvero attraverso altro sistema di identificazione, che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.
 - per gli elaborati “cartacei” in particolare (intesi come elaborazioni tradizionali bidimensionali su supporto cartaceo o in formato digitale .PDF), verificare la leggibilità e chiarezza con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali e unificati propri del disegno tecnico e progettuale e alle specifiche norme di settore ove presenti (a titolo esemplificativo si richiama: il formato dei fogli; la squadratura; il riquadro delle iscrizioni o cartiglio e completezza delle informazioni presenti; l'adeguatezza della scala di rappresentazione in funzione dell'oggetto da rappresentare e del livello di dettaglio richiesto; l'eshaustività e grado di dettaglio della rappresentazione in relazione alla scala di rappresentazione; lo spessore e tipi delle linee; tipi di scrittura e dimensione in rapporto alla scala di rappresentazione; la quotatura e dimensione in rapporto alla scala di rappresentazione; l'adozione di simbologie grafiche proprie del disegno architettonico, strutturale, impiantistico e urbanistico; le simbologie grafiche per la caratterizzazione dei materiali sia in sezione che alzato, che per la caratterizzazione del degrado e dissesto in relazione ai differenti materiali);
- 5) per i modelli BIM siano essi coerenti alle “Linea guida produzione informativa BIM - BIMMS METHOD STATEMENT PROCESS-”, alle “Specifiche Metodologiche BIMSM”, all'Offerta di gestione Informativa (oGI) e al Piano di Gestione Informativa (pGI), anche con riferimento alla codifica dei file nei vari formati richiesti e alla corretta archiviazione nello spazio di condivisione upDATE;
- 6) per i capitolati, i documenti prestazionali e l'eventuale schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare e che la stessa non ponga oneri e/o spese (diverse rispetto a quelle imposte per legge) a carico della Stazione Appaltante senza che la stessa abbia manifestato il proprio assenso; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto, del cronoprogramma e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- 7) per la documentazione economica, verificare che:
- i prezzi unitari, assunti come riferimento, siano dedotti dai prezzari ufficiali o dai prezzari eventualmente indicati dalla Stazione Appaltante;
 - siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari, corredate dai giustificativi di spesa (preventivi, listini, etc..) e che le stesse siano congrue nel prezzo rispetto l'unità di misura proposta;
 - i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo siano quelli di analisi dei prezzi e/o dei prezzi unitari assunti come riferimento e costituenti l'elenco prezzi;
 - gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale, capitolare e conformi agli elaborati grafici e descrittivi;
 - i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 - le misure delle opere computate siano corrette, operando riscontri anche a campione o per categorie ritenute significative o prevalenti;
 - gli importi economici calcolati, siano corretti;

- verifica dell'applicazione adeguata dell'iva rispetto alla tipologia dell'intervento;
 - il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e/o subappaltabili, le categorie con obbligo di qualificazione;
 - le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 - vi sia chiara ed inequivocabile corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc.), gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;
 - l'incidenza della manodopera sia conforme alle norme nazionali e regionali e compatibile con il tipo di intervento altrimenti deve essere giustificato il caso specifico;
 - Il capitolato speciale d'appalto deve riportare in modo dettagliato le categorie dei lavori da porre a base di gara in considerazione delle categorie specialistiche e super-specialistiche con le relative percentuali degli importi e delle relative incidenze della manodopera;
 - l'importo complessivo dell'opera deve essere sottoposto a controllo capillare dei suoi elementi costitutivi e non sarà ammesso il controllo a campione (per quanto ad elevata incidenza sul complessivo) per il livello progettuale esecutivo.
- 8) per il coordinamento della sicurezza, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'Intervento ed in conformità dei relativi magisteri e della caratterizzazione dei terreni da ordigni bellici; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'intervento, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs. 09 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii..
- 9) per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme di legge e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, verificando anche la quantificazione dei singoli costi rientranti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo i vincoli di spesa.
- 10) per il cronoprogramma, verificare che sia stato redatto in modo adeguato e secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante e che individui con chiarezza le lavorazioni e le connesse valorizzazioni, i tempi di istruzione delle pratiche autorizzative, i tempi connessi alle indagini, al fermo cantiere per festività ed ai tempi necessari per la risoluzione delle eventuali interferenze. Si dovrà inoltre valutare delle eventuali scadenze intermedie del cantiere tali da poter applicare delle penali in appalto in tali fasi;
- 11) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge nonché gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per il livello progettuale in esame;
- 12) verificare il recepimento, nel progetto definitivo ed esecutivo da porre a base di gara per l'esecuzione dei lavori, delle eventuali migliorie offerte dal progettista in sede di gara e contenute nei documenti di offerta (offerta tecnica);
- 13) per le schede tecniche di restauro riguardanti beni culturali di cui all'rt. 1 del DM 154 del 22.08.2018, verificare la completezza e esaustività, con particolare riferimento alle

previsioni di cui all'art.16 del D.M. 154 del 22.08.2017 "*Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*";

- 14) verifica degli aspetti di efficientamento, energetici e compatibilità con i dettami normativi;
- 15) ricerca e/o verifica dell'eshaustività di tutti gli Enti cui deve essere inviata la documentazione progettuale per il successivo parere di competenza.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa S.A., a seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli Enti o dalla S.A., alla tipologia di affidamento prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale che soddisfi l'appaltabilità dell'opera nella "**Classe 1**" di approvazione, pertanto, **senza condizioni**.

L'Appaltatore, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, le probabili soluzioni o rimedi ritenuti idonei a risolvere le criticità riscontrate (negli elaborati/documenti progettuali) durante la predetta attività. Di ciò si dovrà dare testimonianza in apposite note contenute all'interno dei verbali di verifica progettuale.

Nello svolgimento delle attività di verifica, il RUP avrà come referente operativo il responsabile di gestione e management del servizio incaricato all'Affidatario (Verificatore), che, a propria volta, si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

Si specifica che in nessun caso le previsioni contenute nel presente capitolato potranno essere superate da riferimenti a elementi (o sistemi) di qualità del verificatore. Pertanto laddove lo stesso Verificatore proponesse (alla firma del RUP e/o della S.A.) documenti di avvio e/o di metodo della verifica che sia in contrasto con le previsioni capitolari o che prevedano metodi a campione (ex di Pareto), le stesse sono ritenute nulle anche se firmate dal RUP o dalla S.A.

5. Gestione del processo BIM

Il processo BIM è caratterizzato da un **Glossario e Acronimi** di seguito elencati:

ACDAT: Ambiente di condivisione dati, messo a disposizione dalla Stazione Appaltante (upDATE)

AGGIUDICATARIO: Operatore Economico aggiudicatario del presente servizio

BENE: unità, edificata o non edificata, patrimoniale o demaniale, di proprietà dello Stato amministrata dall'Agenzia del Demanio. Ogni Bene è individuato da un codice identificativo (denominato "CODICE BENE") e può essere costituito da una o più entità, edificate o non edificate.

COORDINAMENTO: attività di raggruppamento e federazione di più modelli, necessaria alla verifica delle incoerenze e interferenze, nonché alla realizzazione di elaborati, anche multidisciplinari. La Stazione Appaltante contempla 4 modelli di coordinamento, come previsto dalle Linee Guida del processo BIM (BIMMS)

COORDINAMENTO FABBRICATO: livello di coordinamento multidisciplinare del "blocco Fabbricato", rappresenta l'insieme dei dati geometrici e informativi necessari alla completa descrizione dell'entità costruita. È sempre obbligatorio.

FABBRICATO: entità fisica edificata composta da una o più unità immobiliari a cui sono eventualmente collegate strutturalmente e/o funzionalmente una o più unità al servizio del fabbricato. Ogni Fabbricato è individuato da un codice identificativo (denominato "CODICE FABBRICATO")

FORMATO *IFC: *Industry Foundation Classes*, formato file aperto e non proprietario, basato su oggetti, con un modello di dati sviluppato da *buildingSMART*. È il formato collaborativo comunemente utilizzato in progetti basati sulla metodologia di *Building Information Modelling*.

INCOERENZE: problematiche informative relative alla coerenza del modello a regole specifiche e/o normative di riferimento

INTERFERENZE: problematiche geometriche e/o funzionali generate all'interno del Modello o dei Modelli federati. Possono riguardare l'intersezione o collisione tra elementi che occupano lo stesso spazio fisico e/o la vicinanza tra oggetti incompatibili da un punto di vista funzionale.

LINEE GUIDA DEL PROCESSO BIM: documento di riferimento della Stazione Appaltante, contenente il complesso di regole necessarie alla definizione dell'Opera Digitale

MODELLO DI DATI: modello 3D dell'opera contenente tutti i dati e le informazioni necessarie allo sviluppo del servizio, come richiesto dai documenti di processo BIM

O.E.: Operatore Economico responsabile del servizio da verificare

OPERA DIGITALE: insieme di informazioni grafiche e non grafiche, bidimensionali e tridimensionali, documentali e di processo, che descrivono l'Opera reale, così come definito dalle Linee Guida del processo BIM (BIMMS)

PARAMETRI ADM: set di parametri standard definiti dalla S.A. per l'identificazione di oggetti, documenti e dati, nonché per l'esportazione e conversione del modello natio in formato interoperabile IFC, come specificato nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS)

PROCESSO BIM: processo di sviluppo informativo composto da attività, raggruppate per fasi, che riguardano la creazione, la gestione e la verifica dell'Opera Digitale nel suo complesso.

REPOSITORY: archivio dei dati digitali, strutturato come albero di cartelle, nell'ambito dell'ACDATE della S.A..

S.A.: Stazione Appaltante

SPECIFICHE METODOLOGICHE: capitolati informativi relativi a specifici servizi, che ne individuano i contenuti informativi minimi. Sono documenti propedeutici alla redazione dell'Offerta di gestione Informativa, da parte degli operatori economici.

LC1: coordinamento di primo livello, su dati e informazioni all'interno dello stesso modello grafico

LC2: coordinamento di secondo livello, tra singoli modelli grafici

LC3: coordinamento di terzo livello, tra contenuti informativi generati da modelli grafici, e dati ed elaborati non generati da modelli grafici

LV1: verifica interna e formale su dati e contenuto informativo, svolta dall'O.E.

LV2: verifica sostanziale su modelli disciplinari e specialistici, nonché del loro coordinamento, assicurata dall'O.E.

LV3: verifica formale e sostanziale, così come previsto dal presente Capitolato, a carico dell'Aggiudicatario.

Nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario dovrà verificare che sia stata prodotta un' Opera Digitale conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante tramite le Specifiche Metodologiche (BIMSM) adottate, nonché al Piano di gestione Informativa prodotta dall'O.E., con riguardo al Livello di Sviluppo Informativo richiesto, in termini di informazioni grafiche e non grafiche, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) richiesta dal servizio, nonché assicurarsi che sia stata correttamente utilizzata la codifica adottata dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS).

*Sarà inoltre onere dell'Aggiudicatario verificare che il coordinamento tra modelli disciplinari e/o tra blocchi funzionali rispetti la Struttura di Progetto prevista nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS), sia nel formato natio che nel modello confederato in formato *IFC.*

Andrà inoltre verificato il coordinamento tra il modello di dati e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, la coerenza tra modello natio e *IFC da esso generato nonché il corretto utilizzo del set di parametri STD-SYS ADM, per la conversione da modello proprietario a modello *IFC.

Sarà onere dell'Aggiudicatario fornire al RUP i report di verifica necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, a carico dell'O.E., nonché ai fini della validazione e liquidazione del servizio da parte del RUP.

5.1 Specifiche del servizio relativamente al processo BIM

Nel dettaglio, il servizio richiesto dovrà ricomprendere le attività di seguito meglio specificate:

A. Verifica del processo BIM

Per verifica del Processo BIM si intende l'insieme delle attività necessarie a verificare che l'intero servizio sia stato svolto secondo le indicazioni contenute nei documenti di gara (Linee guida BIM, Specifiche, oGl...), nonché nel Piano di Gestione Informativa prodotto dall'O.E., ed in particolare:

- Verifica del corretto caricamento dei file nel *repository* predisposto dalla S.A. sulla piattaforma upDATE messa a disposizione dell'O.E.
- Verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS).
- Verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (coordinamento di terzo livello LC3)

B. Verifica dei modelli

Per verifica dei Modelli si intende la verifica formale e sostanziale della leggibilità, tracciabilità e coerenza dei dati e delle informazioni contenute nei singoli modelli prodotti dall'O.E. ottenibile attraverso:

- Verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche richieste dai documenti di gara;
- Verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche dichiarate nell'Offerta/Piano di gestione informativa dell'O.E.;
- Verifica della corretta geolocalizzazione e posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate;
- Verifica dell'avvenuta e corretta classificazione degli elementi;
- Verifica dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso dei parametri ADM;
- Verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio richiesti e/o dichiarati nel nell'Offerta di Gestione Informativa/Piano di gestione informativa dell'O.E, in termini di evoluzione informativa e completezza dei dati, nonché di rappresentazione grafica;
- Per i modelli progettuali, verifica dell'applicazione di norme specifiche e tecniche di riferimento.

C. Verifica del coordinamento

Per verifica del coordinamento si intende l'insieme di attività necessarie ad assicurare la coerenza tra modelli diversi, nonché tra modelli ed elaborati, ed in particolare:

- Verifica del corretto utilizzo dei modelli di coordinamento previsti dalle Linee Guida del Processo BIM;
- Verifica dell'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";

- Verifica delle interferenze¹ e delle incoerenze fisiche e informative (tra oggetti dello stesso modello grafico, tra un modello ed altri modelli grafici; tra un modello grafico ed elaborati).

D. Verifica dell'interoperabilità

Per verifica dell'interoperabilità si intende l'insieme di attività necessarie ad assicurare che il modello confederato in formato *IFC sia importabile e leggibile in diverse piattaforme proprietarie², conservando la classificazione e caratterizzazione degli oggetti, come previsto dai documenti di gara, ed in particolare:

- Verifica della correttezza delle coordinate
- Verifica della corrispondenza geometrica degli oggetti tra piattaforma proprietaria e piattaforma interoperabile
- Verifica del corretto utilizzo dei parametri IFC previsti dalle Linee Guida del Processo BIM

E. Redazione report e verbali di verifica e supporto durante la fase di verifica di conformità del servizio

Lo svolgimento delle attività di verifica, così come descritte nel presente paragrafo, dovrà essere documentata dall'Aggiudicatario attraverso la redazione di specifici report di verifica, riportanti in maniera puntuale le eventuali criticità e/o non conformità riscontrate, nonché le azioni proposte per il loro superamento.

I report dovranno essere trasmessi al RUP secondo le modalità e le tempistiche previste dal presente Capitolato.

La verifica del coordinamento, e laddove possibile, del modello, può essere eseguita dall'Affidatario in via automatizzata, attraverso specifici software, che producano al termine del test, un report sintetico che andrà consegnato alla Stazione Appaltante

Per tutte le verifiche non attuabili tramite software, l'Aggiudicatario procederà a redigere i necessari report manualmente.

Laddove necessario l'Aggiudicatario si renderà disponibile al contraddittorio con l'O.E., al fine della risoluzione delle non conformità riscontrate in fase di verifica, nonché a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare al fine della verifica di conformità del servizio.

5.2 Gestione informativa del servizio

Per lo svolgimento del seguente servizio il Responsabile nominato dall'Aggiudicatario avrà accesso alla piattaforma **upDATE** di proprietà della S.A. e nella fattispecie alle cartelle denominate "*Published*" relative al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione e ai singoli Fabbricati, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del *Repository*, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio, nonché i report di verifica prodotti da software, andranno correttamente caricati dall'Aggiudicatario nella cartella "*Documentazione*", relativa al Bene verificato.

La struttura del *Repository* è indicata, a titolo esemplificativo, nello schema seguente.

▼ LOTTO n	
▼ CBE0001	Codice Bene 1

¹ Le eventuali tolleranze ammesse saranno definite in accordo tra Stazione Appaltante ed Aggiudicatario in funzione delle specificità del servizio nonché delle tipologie di modelli messi in relazione.

² Da concordare con la S.A.

▼	■	CBE0002	Codice Bene 2		
▼	■	CBENNNN	Codice Bene n		
▼	■	COORDINAMENTO TERRITORIALE	Modello di Coordinamento Territoriale		
	▼	■	WIP	Work in Progress	
		▼	■	SHARED	Condivisione
		▼	■	PUBLISHED	Pubblicazione
		▼	■	ARCHIVE	Archiviazione
	▼	■	DOCUMENTAZIONE	Documenti relativi a tutta la procedura	
		▼	■	WIP	Work in Progress
		▼	■	SHARED	Condivisione
		▼	■	PUBLISHED	Pubblicazione – DOCUMENTI VERIFICA
		▼	■	ARCHIVE	Archiviazione
	▼	■	CF0000001	Codice Fabbricato 1	
	▼	■	CF0000002	Codice Fabbricato 2	
	▼	■	CFNNNNNNN	Codice Fabbricato n	
	▼	■	WIP	Work in Progress	
		■	OPERE ARCHITETTONICHE	File relativi alla disciplina architettonica	
		■	OPERE STRUTTURALI	File relativi alla disciplina strutturale	
		■	OPERE IMPIANTISTICHE	File relativi alla disciplina impiantistica	
		■	COORDINAMENTO	Modello di coordinamento del fabbricato	
	▼	■	SHARED	Condivisione	
	▼	■	PUBLISHED	Pubblicazione	
	▼	■	ARCHIVE	Archiviazione	
		■	LIBRARY	Libreria	

Figura 1 – Struttura del Repository

L'O.E. provvederà, laddove necessario, a correggere le non conformità rilevate, e, dopo averne data tempestiva comunicazione al RUP e al DEC, aggiornerà i file, nelle tempistiche previste dall'Aggiudicatario in sede di Report (5+15 giorni a seconda della complessità delle modifiche da effettuarsi).

6. Sopralluoghi nell'area oggetto del servizio

Si specifica che durante l'attività di verifica l'Appaltatore potrà eseguire sopralluoghi con la frequenza che lo stesso riterrà opportuna al fine di verificare la rispondenza delle annotazioni progettuali e di rilievo con lo stato di fatto e delle aree circostanti, individuando altresì le aree di apprestamento delle utenze e dei sotto servizi, in relazione alla responsabilità del verificatore sul progetto che verrà messo a gara.

7. Responsabilità del Verificatore verso l'Agenzia del Demanio e verso terzi

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione dei Servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È responsabilità del soggetto Aggiudicatario del servizio richiedere tempestivamente, e comunque prima della presentazione dell'offerta, all'Agenzia eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei Servizi.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dei danni che l'Agenzia fosse tenuta a risarcire a terzi (e tra questi anche i progettisti o appaltatore dei lavori) a seguito d'interventi

del Verificatore non improntati alla necessaria diligenza e professionalità o ai criteri interpretativi di cui agli articoli dei documenti contrattuali.

L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dall'Agenzia sullo svolgimento dei Servizi e l'eventuale approvazione da parte dell'Agenzia di procedure adottate o di documenti comunque denominati prodotti dal soggetto Aggiudicatario del servizio, non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

8. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

Per le attività previste nell'incarico, l'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è pari ad € **286.205,59 (euro duecentoottantaseimiladuecentocinque /59) oltre Cassa ed IVA.**

L'importo dell'offerta è da considerarsi "**A CORPO**". Ai fini della suddivisione dei compensi per fasi, della prestazione di verifica, questa risulta così ripartita:

Prestazione	Importo	Totale	Incidenza %
Verifica del Rilievo in BIM e della progettazione definitiva redatta anche in BIM	€ 135.395,05	€ 144.195,73	50,38%
Oneri e Spese	€ 8.800,68		
Verifica della progettazione esecutiva redatta anche in BIM	€ 133.342,59	€ 142.009,86	49,62%
Oneri e Spese	€ 8.667,27		
Totale		€ 286.205,59	100,00%

L'importo complessivo del servizio, a meno del ribasso offerto, resterà **fisso ed invariabile** ed in nessun caso potrà essere soggetto a variazione né in aumento né in diminuzione e questo a prescindere:

- dall'importo finale dei lavori risultante dalla progettazione esecutiva;
- dall'eventuale cambiamento/modificazione delle classi e categorie delle prestazioni;
- dalle revisioni condotte per l'esauritiva verifica progettuale finalizzata all'ottenimento di un prodotto appaltabile e cantierabile.

Si precisa che il predetto importo deve considerarsi **pienamente remunerativo**, avendo valutato il Verificatore, nell'ambito della propria offerta, tutti i servizi, le trasferte, i sopralluoghi, le spese e gli oneri di qualunque natura, qualsiasi studio ed attività espletata anche al di fuori dal proprio ufficio, le prestazioni, le forniture e le provviste, gli interessi passivi e quanto altro

occorrente per dare il servizio completamente compiuto a perfetta regola d'arte nel rispetto di quanto disciplinato nel Capitolato Tecnico Prestazionale e, comunque, per rendere il progetto verificato e validato senza condizioni.

Il predetto importo, a corpo, pari a € **286.205,59 (euro duecentottantasemila_iduecentocinque/59)** oltre Cassa ed IVA è stato determinato nel rispetto del DM 17/06/2016 secondo le categorie progettuali del livello di fattibilità tecnico-economica, dettate nel seguito:

TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE	Cat. Opere (D.M. 17/06/2016)
PRESTAZIONE PRINCIPALE	E.22
PRESTAZIONI SECONDARIE	E.15
	E.18
	S.03
	S.04
	IA.01
	IA.02
	IA.03
	T.02

Previo riscontro favorevole da parte del RUP, o del DEC se nominato, nonché previo verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza, il corrispettivo per la prestazione professionale oggetto dell'appalto sarà liquidato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, dopo la presentazione della documentazione richiesta e come specificato di seguito.

FASE:

- LIVELLO DEFINITIVO: ACCONTO pari al **50% dell'importo complessivo dell'incarico**, alla presentazione del report di verifica conclusivo del progetto definitivo di cui all'art. 4;
- LIVELLO ESECUTIVO: ACCONTO pari al **40% dell'importo complessivo dell'incarico**, a seguito dell'avvenuta validazione del progetto esecutivo da parte del RUP;
- SALDO pari al **10% dell'importo complessivo dell'incarico**, a seguito della determina a contrarre relativa alla procedura d'appalto per i lavori e comunque non oltre 120 giorni dall'approvazione del livello esecutivo.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze non dovute a colpa o negligenza dell'Appaltatore, dovesse risolvere il presente contratto, allo stesso Appaltatore (Affidatario del servizio di verifica progettuale) verrà riconosciuto esclusivamente il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo, senza maggiorazione per incarico parziale e senza che il predetto Verificatore potrà null'altro eccipire a nessun titolo.

Le fatture, intestate all’Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l’Agenzia effettuerà le verifiche di cui all’art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni d.f.f.m. dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l’aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all’art. 3 della Legge n. 136/2010. L’Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L’inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

9. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 3 della Legge 136/2010 l’Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella “Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010”, nell’ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L’Appaltatore si impegna a comunicare alla S.A., entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L’Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un’apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L’Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla S.A. ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L’Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla S.A., ai fini della verifica di cui al comma 9 dell’art. 3 della legge 136/2010.

L’inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l’Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all’Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione appaltante derivante da indicazioni erronee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all’istituto bancario in questione.

(In caso di Raggruppamento):

In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti, la liquidazione ed il pagamento sarà fatto nei confronti della sola mandataria, il quale avrà l’onere di redigere, in occasione di ogni singolo pagamento ricevuto ed entro 15 giorni dallo stesso, un prospetto con gli importi di spettanza dei singoli operatori riuniti, vistarlo per congruità e consegnarlo, unitamente alle

fatture degli stessi operatori economici mandanti e copia dei bonifici emessi a loro favore, alla Stazione Appaltante, dimostrante l'avvenuta quietanza delle somme ai mandanti.

Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti del Raggruppamento.

L'Affidatario (Verificatore) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

10. Organizzazione del gruppo di lavoro

Nello svolgimento del servizio, il RUP avrà come unico referente operativo il Coordinatore del gruppo di verifica incaricato dall'Appaltatore, che dovrà dotarsi (senza che ciò costituisca pretesa di maggiori costi per la S.A.) di almeno le seguenti professionalità:

1. n. 1 Architetto (Quinquennale o Specialistica) abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Ordine Professionale;
2. n. 1 Ingegnere Civile/Edile (Quinquennale o Specialistica) abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Ordine Professionale, strutturista, anche ai fini della pratica AINOP;
3. n. 1 Restauratore specializzato in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs 42/2004 e del D.M. 154 del 2017 ed abilitato all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali ex art. 182 ed ex art. 29 del DLgs 42/2004, iscritto nell'elenco ex art. 182;
4. n. 1 Tecnico abilitato alle funzioni di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione ai sensi del D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
5. n. 1 Tecnico abilitato alla Certificazione Antincendio ai sensi della L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11;
6. n. 1 Geologo abilitato all'esercizio della professione;
7. n. 1 Tecnico abilitato, esperto nella progettazione di impianti elettrici, speciali e meccanici e di efficientamento energetico;
8. n. 1 Tecnico esperto in sostenibilità ambientale, CAM.
9. n. 1 Esperto in progettazione integrata BIM e processi BIM in possesso del Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo professionale.

Il responsabile della Verifica BIM potrà avvalersi di ulteriori professionalità, restando l'unico referente per la S.A., e senza che quest'ultima debba sostenere alcun altro costo.

È possibile che tutte le professionalità coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche e abilitazioni, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto

La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella indicata in Offerta; l'impegno dei componenti del Gruppo di Lavoro non potrà essere inferiore a quello indicato in Offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta.

Qualora si rendesse necessario, nei soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto Aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente all'Agenzia specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. L'Agenzia valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti

idonei. L'Agenzia comunicherà per iscritto al soggetto Aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora al soggetto Aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato s'intende accettato. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Aggiudicatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

11. Durata del servizio

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica progettuale è definito per **Fasi e Step**. Sono esclusi i tempi per la ricognizione dei documenti e i tempi per l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante.

Come descritto all'art. 4 "Modalità esecutive del servizio di Verifica" il servizio in appalto dovrà essere condotto in corso di progettazione, pertanto ***working in progress*** e non solamente al termine dei vari livelli di progettazione; le tempistiche di seguito indicate sono riferite alla verifica coordinata e complessiva a valle della consegna dei vari livelli progettuali, mentre in corso di progettazione le tempistiche seguono il cronoprogramma, ed eventuali proroghe o differimenti temporali, del servizio di progettazione, senza che da ciò ne derivi richiesta di maggiori compensi o indennizzi di sorta.

Pertanto, alla consegna dei livelli progettuali, le attività di cui al presente servizio si articoleranno nelle seguenti Fasi e Step e dovranno svolgersi come indicato di seguito:

Fase 1 - Verifica del Progetto Definitivo comprensivo del Rilievo in BIM

Step 1 - La verifica "preliminare" alla C.d.S. del Progetto Definitivo dovrà essere conclusa **entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di formale consegna, al Verificatore, del Progetto Definitivo da parte del RUP.

La suddetta verifica è propedeutica all'invio, agli Enti competenti, della documentazione progettuale.

Nell'eventualità in cui il progetto consegnato al Verificatore non dovesse superare la verifica "preliminare", in quanto la documentazione consegnata non risulta completa e coerente affinché gli enti competenti possano esprimersi in merito, il Verificatore richiederà, al Progettista, le necessarie modifiche e/o integrazione degli elaborati oggetto di revisione entro un termine proposto indicato al RUP.

La richiesta di cui sopra, dovrà risultare da verbale sottoscritto durante le operazioni di verifica e, comunque, dovrà essere formulata **in unica soluzione** con l'esatta e chiara circostanza che ha dato origine all'osservazione e, se il caso lo richiede, la proposta succinta di soluzione per il superamento della criticità.

Alla presentazione della documentazione revisionata da parte del Progettista, il Verificatore avrà ulteriori **10 giorni** naturali e consecutivi per completare la verifica preliminare e dovrà indicare se gli elaborati revisionati sono stati consegnati nei tempi contrattuali e, in caso contrario, proporre le penali e questo anche se il livello progettuale dovesse superare la predetta verifica.

Eventuali ulteriori verifiche degli adeguamenti/modifiche progettuali (anche su richiesta del RUP o DEC se nominato) saranno svolti senza maggiori oneri e costi per la S.A..

Step 2 - A seguito della Conferenza di Servizi, ed anche in quei casi in cui gli Enti preposti all'espressione dei pareri di competenza ponessero condizioni implicanti la revisione del livello progettuale, i progettisti dovranno redigere il progetto (ulteriormente) revisionato entro un tempo suppletivo, concesso dal RUP, e consegnarlo ai Verificatori i quali dovranno svolgere il servizio di **Verifica del Progetto Definitivo** entro e non oltre **30 (trenta) giorni naturali e consecutivi**.

Nell'eventualità in cui il progetto consegnato al Verificatore **non dovesse superare la verifica secondo la Classe 1 o la Classe 2, nel caso le modifiche non siano di lievi entità per le quali la soluzione (a insindacabile giudizio del verificatore) non possa essere demandabile al livello esecutivo**, il Verificatore richiederà, al Progettista, le necessarie modifiche e/o integrazione degli elaborati oggetto di revisione, il cui tempo di rielaborazione sarà proposto dai Verificatori ma formalmente indicato dal RUP.

La richiesta di cui sopra, dovrà risultare da verbale sottoscritto durante le operazioni di verifica e, comunque, dovrà essere formulata **in unica soluzione** con l'esatta e chiara circostanza che ha dato origine all'osservazione e, se il caso lo richiede, la proposta succinta di soluzione per il superamento della criticità.

Alla presentazione della documentazione revisionata da parte del Progettista, il Verificatore avrà ulteriori **10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi per completare la verifica.

Alla presentazione della documentazione revisionata da parte del Progettista, il Verificatore dovrà indicare se gli elaborati revisionati sono stati consegnati nei tempi contrattuali e, in caso contrario, proporre le penali e questo anche se il livello progettuale dovesse superare la predetta verifica.

Fase 2 - Verifica Progetto Esecutivo

La **verifica del Progetto Esecutivo**, redatto dal soggetto aggiudicatario dell'appalto dovrà essere conclusa **entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di formale consegna al soggetto preposto alla verifica del Progetto Esecutivo.

Nell'eventualità in cui il progetto consegnato al Verificatore non dovesse superare la verifica secondo la **Classe 1** e/o non dovesse essere conforme ai pareri rilasciati dagli enti preposti o dalle future amministrazioni usuarie, il Verificatore richiederà, al Progettista, le necessarie modifiche e/o integrazione degli elaborati oggetto di revisione.

La richiesta di cui sopra, dovrà risultare da verbale sottoscritto durante le operazioni di verifica e, comunque, dovrà essere formulata **in unica soluzione** con l'esatta e chiara circostanza

che ha dato origine all'osservazione e, se il caso lo richiede, la proposta succinta di soluzione per il superamento della criticità.

Alla presentazione della documentazione revisionata da parte del Progettista, il Verificatore avrà a disposizione **7 (sette) giorni naturali e consecutivi** per completare la verifica.

Nel caso si dovessero rilevare ulteriori criticità alle elaborazioni, il Verificatore, nel richiamare le penali contrattuali, richiederà al progettista le documentazioni che dovranno essere rielaborate, dandone comunicazione alla S.A. per gli adempimenti conseguenti.

Nel rapporto conclusivo di verifica, il Verificatore quantificherà i giorni di ritardo negli adempimenti (rilevanti ai fini della penale).

Il Verificatore consegnerà alla S.A. un documento riepilogativo che narra la cronistoria dell'appalto e collazioni tutti i documenti raccolti, dando evidenza dei pareri espressi dagli Enti, dei riscontri progettuali utilmente revisionati, dell'appaltabilità dell'opera e dell'assenza di criticità connesse alla fase di appalto dei lavori.

Precisazioni e specificazioni in merito alle fasi di verifica:

Le durate sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dall'Amministrazione nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente la redazione della fase progettuale da verificare, senza che il Verificatore abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo entro cui la struttura proposta dovrà restare a disposizione dell'Amministrazione (per la fase progettuale) è quello di conclusione del servizio concretizzandosi con la determina a contrarre per l'appalto dei lavori.

Il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione. Il soggetto incaricato della verifica ha la responsabilità degli accertamenti previsti, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta e completa acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

Il soggetto incaricato dell'attività di verifica che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal presente capo e dal contratto di appalto di servizi è tenuto a risarcire i danni derivanti alla stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento ed è escluso per i successivi tre anni dalle attività di verifica. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante la copertura assicurativa, resta ferma la responsabilità del soggetto esterno incaricato dell'attività di verifica, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore.

La validazione del progetto, non esime il concorrente che partecipa alla procedura per l'affidamento dell'appalto dagli adempimenti di cui all'articolo 106, comma 2, e dalle conseguenti responsabilità.

12. Obblighi specifici dell'Appaltatore

L'Appaltatore (Verificatore) dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Appaltatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- 10.** osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- 11.** comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- 12.** ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- 13.** a manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- 14.** a dare preventiva comunicazione alla S.A. di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- 15.** a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall' Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.
- 16.** effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- 17.** rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del RUP, gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato pdf, doc, excel, dwg e pdf firmati digitalmente;
- 18.** promuovere e/o partecipare ad incontri e/o discussione inerenti le eventuali problematiche in fase di verifiche tecniche, proponendo le soluzioni del caso;
- 19.** procedere secondo il regolare svolgimento del contratto e di quanto potrà richiederli il RUP, necessario al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
- 20.** partecipare a conferenze di servizi e adunanze di CTA;
- 21.** integrare, adeguare e/o modificare gli elaborati prodotti sulla scorta delle indicazioni fornite, in sede di verifica della conformità degli elaborati tecnici da parte della S.A.;
- 22.** dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione Individuali per eseguire le lavorazioni ed eventuali rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;
- 23.** nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;

- 24.** prevedere la realizzazione di tutte le opere precauzionali atte a garantire l'accessibilità ai luoghi di eventuali indagini, nel rispetto delle leggi antinfortunistiche vigenti ai sensi del Dlgs 81/08 e ss.mm.ii;
- 25.** comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- 26.** mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Verificatore.

Lo stesso dovrà firmare anche le elaborazioni progettuali oggetto di verifica.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'eventuale ingerenza dell'Agenzia nella verifica non esime la piena responsabilità del Verificatore incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Verificatore tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

13. Comunicazioni

Comunicazioni del soggetto Aggiudicatario del servizio all'Agenzia.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto, tramite il rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio (anche a mezzo PEC).

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza dell'Agenzia e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.

Qualunque evento che possa soffrire d'influenza sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. Il soggetto Aggiudicatario del servizio, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

Comunicazioni del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica al Progettista

Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Progettista esclusivamente per iscritto (anche a mezzo PEC), tramite il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio. Nel caso di urgenti necessità è consentito che il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio dia disposizioni orali agli Appaltatori/progettista, a patto

che facciano seguire non appena possibile una conferma scritta (anche a mezzo PEC) delle disposizioni orali impartite.

Tutte le comunicazioni tra il Verificatore e il Progettista devono essere inviate per conoscenza al RUP.

14. Luogo di esecuzione

A partire dall'inizio delle attività di verifica del progetto definitivo, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o dai progettisti che indette dal RUP per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto in Venezia Mestre, via Borgo Pezzana 1, oppure presso altre amministrazioni compresa la sede dell'amministrazione usuaria, o presso gli Enti preposti all'espressione dei pareri o presso il compendio oggetto dell'intervento.

Per gli incontri esaudibili con comunicazione audio-visiva a distanza, solo se richiesto dalla S.A., si potrà fare riferimento anche a tale modalità.

15. Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

16. Incompatibilità

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

Fermo restando eventuali previsioni differenti nei documenti di gara qualora il concorrente abbia partecipato alla procedura di gara relativa all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva per l'intervento in oggetto lo stesso dovrà dichiarare di essere consapevole che l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella procedura sopra indicata a suo favore determinerà l'automatica esclusione e/o decadenza dalla presente procedura di gara. L'automatica esclusione e/o decadenza vale indipendentemente dalla forma singola o associata in cui ciascun singolo soggetto ha partecipato alle procedure, anche in raggruppamenti diversi.

17. Polizza assicurativa del progettista e cauzione definitiva

L'Aggiudicatario è tenuto a produrre, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, prima della sottoscrizione del Contratto, una polizza di responsabilità civile professionale, estesa al danno alle opere, dovuto ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica, con massimale non inferiore ad **€ 1.000.000,00** ed avente le seguenti caratteristiche:

- a) nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di verifica, la polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- b) nel caso in cui il soggetto incaricato dell'attività di verifica sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza deve essere integrata

attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di cui alla lett. a) per lo specifico progetto.

L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto la cauzione definitiva rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la vigenza contrattuale.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti dell'aggiudicatario, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia.

18. Spese e prestazioni accessorie

Tutte le spese, gli oneri fiscali inerenti al contratto, compresa l'eventuale registrazione, saranno a carico dell'Aggiudicatario. L'Aggiudicatario, dovrà inoltre rimborsare alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con Legge n. 221 del 2012, le spese per la pubblicazione del bando di gara.

Sono a carico del professionista aggiudicatario tutte le spese di qualsiasi natura, comprese quelle di trasporto, vitto e alloggio, cancelleria, e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio comprese le riunioni e gli incontri indetti con i progettisti incaricati, con il RUP e con gli Enti.

19. Penali

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, per motivi addebitabili allo stesso, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo relativo a ciascuna delle fasi di cui al superiore art. 11, una penale da calcolare nella misura giornaliera dell'un per mille (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Verificatore per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante, purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP o dal DEC se nominato, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Verificatore al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

Il Verificatore è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni sia materiali che immateriali.

La penale potrà, altresì, essere applicata anche alla fine del servizio di verifica a prescindere da quando l'evento si è verificato.

20. Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r o PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia potrà procedere alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse, oltre alle cause legislativamente previste:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- mancata reintegrazione, nel termine di 10 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità;
- perdita da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.
- violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'aggiudicatario con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa;
- qualora siano accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa come indicato nelle premesse;
- in tutti i casi previsti dal contratto e dal capitolato speciale di gara.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenda comunichi per iscritto con raccomandata a/r o a mezzo PEC all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità, spese e danni.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di risoluzione.

La risoluzione da altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno dell'Affidatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dall'Amministrazione rispetto a quello previsto.

21. Recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione Aggiudicatrice può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento anche per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 20 giorni. In caso di recesso l'Affidatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

È fatto divieto al contraente di recedere dal contratto con il Committente.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il RUP ha la facoltà di sospendere la esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime.

Il RUP può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

22. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della manodopera

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii. in tema di sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Qualora a carico dell'Affidatario risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti sarà effettuato dalla S.A. nel rispetto della normativa vigente.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, sollevando il Committente da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Appaltatore.

23. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione Aggiudicatrice che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

24. Riservatezza e diritti sui materiali

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Gli elaborati e quanto altro discenderà dall'incarico commissionato di cui al presente capitolato prestazionale, con la liquidazione del relativo compenso all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, compresi anche tutti gli elaborati grafici e documentali introdotti in seguito a varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta.

25. Brevetti e diritti d'autore

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

26. Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 106 del Codice.

27. Trattamento dei dati

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l’inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dall’Agenzia del Demanio (infra anche “Agenzia”) esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è l’Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma.

L’inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

L’Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l’Agenzia è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L’Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l’esecuzione di loro ordini e per l’adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L’Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l’estrema delicatezza della procedura in oggetto, l’Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall’art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L’apposita istanza potrà essere inviata all’Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all’indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dall’Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

28. Codice etico

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

29. Vincoli

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

30. Verifiche della Stazione appaltante sullo svolgimento delle attività

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dal medesimo incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dal Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire, alla Stazione appaltante, l'effettuazione di verifiche ed ispezioni ed a fornire alla stessa, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità all'espletamento delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Affidatario, dovranno essere approvate dalla S.A.

31. Variazioni, interruzioni e ordini formali

Il verificatore incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente capitolato.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal direttore dell'esecuzione del servizio, dal Responsabile del Procedimento o da qualunque altro soggetto, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal RUP; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, sono a carico del verificatore incaricato.

L'appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

La S.A. si riserva la facoltà (non assumendo il relativo obbligo) di estendere l'incarico di verifica anche nella fase di appalto dei lavori, laddove sia stata richiesta ed elaborata una perizia di variante e si ritenga doverla far verificare al Verificatore prima dell'approvazione della perizia stessa. In tale circostanza si procederà alla determinazione della prestazione aggiuntiva che sarà assoggettata al ribasso d'asta offerto dal verificatore in sede della gara principale o suo miglioramento.

32. Varie

L'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso con la validazione del progetto esecutivo da parte del RUP, mentre la liquidazione della rata di saldo della fase della verifica progettuale si riterrà conclusa con l'emissione della determina a contrarre per l'avvio della gara dei lavori, purché la predetta determina sia emessa entro 4 mesi dalla data di validazione, in difetto sarà liquidata la predetta quota di prestazione a prescindere della data di determinazione a contrarre.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Verificatore nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni eventualmente interrotte.

Si applica, laddove compatibile, il ricorso all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

33. Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile unico del Procedimento è l'arch. Domenico Orobello in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, con sede in Venezia Mestre, via Borgo Pezzana 1.

34. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese e compensate nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

35. Norme di rinvio

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel Disciplinare di gara e nel Bando di gara.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Capitolato, nel Disciplinare e nel bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative.

36. Controversie e foro competente

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti riguardanti il presente appalto di servizi, che non fossero state risolte in maniera bonaria, sarà di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Venezia.

È vietato il ricorso alla clausola arbitrale.

L'Organo di redazione del Capitolato
Arch. Domenico Orobello

Arch. Giuseppe Fiorentino

Arch. Francesco Antonio Mangano